

TEATRO LE NUVOLE A CITTÀ DELLA SCIENZA

Contro l'usura e l'indebitamento, in scena per una vita responsabile

NAPOLI. Lunedì e martedì al Teatro "Le Nuvole" presso la Città della Scienza, si svolgerà il progetto teatrale promosso dalla Fondazione Adventum e dall'Ambulatorio Antiusura. Si tratta di un tour che porterà in scena in 6 città italiane la pièce "Niente per niente, storie sospese tra il sovraindebitamento e l'usura". Lo spettacolo si inserisce in una più ampia campagna di sensibilizzazione "Solosepuoi", sul tema dell'uso responsabile del denaro, che la Chiesa Avventista ha deciso di promuovere. "Niente per niente" è un'opera di Francesco Randazzo, con la regia di Giusi Cataldo, da un'idea di Claudio Ciatti. Il cast è formato da Giusi Cataldo, Alessio Di Clemente, Francesco Meoni e Rossana Veracierta.

Inaugurato al Vomero primo ambulatorio Picc

Solo due strutture ospedaliere fino ad ora potevano trattare questo settore

NAPOLI. Inaugurato soli tre mesi fa presso il Poliambulatorio del Distretto Sanitario del Vomero, l'ambulatorio infermieristico, oltre alla notevole affluenza di assistiti che hanno richiesto prestazioni infermieristiche, è stato inserito nella Rete Picc Italiana degli ambulatori dedicati alla gestione dei Cateteri Centrali ad Inserzione periferica (Picc appunto).

In Campania sono solo 7 gli ambulatori dedicati, di cui solo 3 a Napoli, e si trovano presso il Cardarelli, il Pascale e ora al Vomero presso il distretto sanitario, l'unico territoriale non inserito in strutture ospedaliere.

I cateteri Picc si stanno sempre più affermando come accessi venosi centrali

sicuri, di facile utilizzo anche a domicilio, particolarmente confortevoli per paziente che necessitano di prolungate terapie endovena, in particolare pazienti oncologici, e con elevato rapporto costo/efficacia per il Sistema Sanitario Nazionale. La Rete Picc Italiana ha esclusivamente l'intento di indirizzare i pazienti che ne avessero bisogno verso professionisti e strutture sanitarie in grado di erogare un servizio qualificato ed identificare il Centro specializzato nella gestione dei Picc più vicino alla loro residenza. L'accesso all'ambulatorio dei pazienti portatori di Picc è diretto previo contatto telefonico, tel. 081.2549815, con la dottoressa Adele Maria Marzocco, coordinatore dell'ambulatorio.

OSPEDALE COTUGNO L'uomo, rimasto ustionato al volto e al corpo, è deceduto dopo alcuni giorni di agonia. La Procura apre un'inchiesta

Fa la terapia con l'ossigeno, accende una sigaretta: muore

NAPOLI. Ha rubato le sigarette alla sorella che era andato a trovarlo in ospedale. Poi appena rimasto solo, nonostante stesse facendo la terapia d'ossigeno e avesse dunque la cannucola collegata al naso, ne ha accesa una provocando una fiammata.

È morto così dopo alcuni giorni di agonia, un quarantenne, ricoverato all'ospedale Cotugno per gravi patologie polmonari. Il ritorno di fiamma ha provocato ustioni al volto e su gran parte del corpo. Impossibile salvarlo nonostante gli sforzi dei medici.

L'incidente si è verificato qualche giorno fa ma solo ieri la direzione

sanitaria ha deciso di rendere noto quanto avvenuto in uno dei reparti del nosocomio.

RICOVERATO PER GRAVI PATOLOGIE. La morte del quarantenne, avvenuta dopo alcuni giorni dall'incidente vero e proprio, ha infatti portato la Procura di Napoli ad aprire un'inchiesta. Secondo la direzione sanitaria, l'uomo, un 40enne, era ricoverato da tempo per gravi patologie. Ovviamente gli era impedito di fumare, ma il vecchio vizio era troppo forte. Così quando ha visto la sorella aveva un pacchetto di sigarette "incustodito", non ha sa-

puto resistere alla tentazione e lo ha rubato nascondendolo fino al momento in cui è rimasto da solo. Terminata la visita, nonostante stesse inalando ossigeno, che com'è noto è altamente infiammabile, l'uomo ha acceso una sigaretta. Sono divampate le fiamme che lo hanno ustionato al volto e al torace. È stato soccorso dal personale sanitario ma è morto alcuni giorni dopo.

LE INDAGINI DELLA PROCURA. Gli investigatori, secondo le richieste del magistrato, hanno già ascoltato alcuni pazienti e le persone che lo hanno



soccorso ricostruendo come l'uomo era riuscito a procurarsi le sigarette senza che nessuno se ne accorgesse. Secondo quanto ha riferito il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Nicola Silvestri, il paziente era sistemato in una camera da solo. «Il paziente - ha spiegato Silvestri - aveva sottratto alla sorella un pac-

chetto di sigarette e un accendino e mentre era solo nella stanza per effettuare la terapia, ha acceso la sigaretta ed ha avuto un ritorno di fiamma che ha causato gravi ustioni. Non ci sono stati - ha concluso Silvestri - problemi ad altri pazienti né danni alle strutture perché disponiamo di letti e materiali anti incendio».

MEDICIDI FAMIGLIA I professionisti e i loro assistiti tirano un sospiro di sollievo. Ordine di Napoli in prima fila nella battaglia

Decreto Appropriatelyzza, pazienti ritornano a curarsi

NAPOLI. «Il passo indietro del ministero della Salute sul Decreto Appropriatelyzza sta già producendo i primi effetti. Quelle trascorse sono state settimane di tensione, giorni nei quali il confronto è stato serrato e talvolta anche aspro, ma la posta in gioco era troppo alta. La salute dei nostri assistiti non può essere seconda ad alcun criterio di risparmio, non se queste linee guida tendono a mettere in soggezione il medico di Medicina Generale per indurlo a non prescrivere esa-

mi e prestazioni sanitarie. È incredibile che in Campania i medici specialisti non abbiano in dotazione il "ricettario rosso", trasformando così i medici di Medicina Generale negli unici centri costo e scaricando ogni responsabilità dagli specialisti. Medici che invece hanno tutte le competenze per far parte del percorso di cura».

Già oggi da tutti gli studi dei medici di Medicina Generale su tutto il territorio di Napoli e provincia arrivano segnala-



zioni di situazioni incredibili. Pazienti che erano già pronti ad indebitarsi pur di potersi

curare stanno tirando un sospiro di sollievo, altri che avevano rinunciato agli accertamenti o alle terapie sono tornati a visita. A parlare sono i leader della Fimmg Napoli Corrado Calamaro e Luigi Sparano, che già mesi fa avevano denunciato la gravità degli effetti legati al Decreto Appropriatelyzza oggi rientrato. Sulla questione i dottori Calamaro e Sparano ricordano l'importanza della battaglia sostenuta, in primo luogo dalla Fimmg a tutti i livelli, e an-

che lo sciopero sospeso proprio in vista di questa apertura da parte del ministro Lorenzin. «Anche gli Ordini dei Medici - aggiungono - in particolare quello di Napoli e di Bari hanno giocato un ruolo da protagonisti. Si pensi alla campagna di sensibilizzazione e informazione messa in campo nelle ultime settimane. Manifesti che hanno fatto molto discutere, aprendo uno spazio alla riflessione da parte dei cittadini e dell'opinione pubblica in generale».



1 kg. di mozzarella

~~10€~~ **9€***'a Muzzarella mia Parla*

di Lello Massa

Ritagliando questo tagliando riceverai 1 € di sconto

Via Foria, 152 - Napoli - Tel. 081 033 52 51 - Cell. 333 24 26 245